

RELAZIONE CONTROLLI ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO ANNO 2015

I parametri di qualità da rispettare per le acque ad uso potabile, sono definiti nel D. Lgs 31/2001 e s.m.i., che stabilisce i punti di rispetto delle conformità, gli organi preposti al controllo e le procedure con cui i controlli devono essere effettuati. Gli acquedotti che insistono nel territorio dell'ASL di Oristano sono 20 e presentano caratteristiche qualitative disomogenee e criticità differenti; per questo motivo il programma annuale è articolato, pur mantenendo una frequenza dei prelievi equilibrata e continua nel tempo, in modo tale da prevedere controlli annuali approfonditi sulle caratteristiche chimiche e microbiologiche dell'acqua prelevata, e controlli specifici per ogni fonte di approvvigionamento o punto rete in base alle criticità qualitative del luogo.

Il controllo è programmato in base al volume di acqua erogato e alla popolazione servita, in alcuni casi le situazioni di criticità hanno portato a campionare con frequenze maggiori; le fonti di approvvigionamento che hanno presentato una qualità stabile sono state sottoposte a un programma di verifica annuale.

I controlli effettuati dal SIAN sono chiamati "esterni" perché rappresentano una verifica dell'attività che compie il gestore idrico, il quale è tenuto ad effettuare controlli "interni" periodici, volti a garantire la potabilità dell'acqua e l'idoneità dell'acquedotto in generale.

I gestori degli acquedotti sul territorio ASL Oristano sono attualmente 5.

Nella tabella 1 sono riportati gli acquedotti, le fonti di approvvigionamento, i Comuni serviti e l'Ente gestore.

E' stato rispettato il piano di controllo ufficiale annuale e mensile secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 31/2001 e dalla Delibera della Giunta Regionale 47/59 del 22/12/2003 "Linee guida per l'organizzazione del controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano" e Piano Regionale di programmazione e coordinamento degli interventi in materia di controllo ufficiale degli alimenti triennio 2015-2018

Tabella n° 1 – Acquedotti e fonti di approvvigionamento Acquedotto		Fonte approvvigionamento	Comuni serviti	Gestore
1	Acquedotto Temo	Acque superficiali	2	Abbanoa S.p.A.
2	Acquedotto Lutzanas	Acque sotterranee	9	Abbanoa S.p.A.
3	Acquedotto Cuglieri	Acque sotterranee	1	Abbanoa S.p.A.
4	Acquedotto Seneghe	Acque sotterranee	1	Abbanoa S.p.A.
5	Acquedotto Barbagia Mandrolisai	Acque superficiali	7	Abbanoa S.p.A.
6	Acquedotto Manigos	Acque sotterranee	8	Abbanoa S.p.A.
7	Acquedotto Bonarcado	Acque sotterranee	1	Comune
8	Acquedotto Santulussurgiu	Acque sotterranee	1	Comune
9	Acquedotto Bau Pirastu	Acque sotterranee	8	Abbanoa S.p.A.
10	Acquedotto Paulilatino	Acque sotterranee	1	Comune
11	Acquedotto Sili	Acque sotterranee	8	Abbanoa S.p.A.
12	Acquedotto Mandrainas	Acque sotterranee	4	Abbanoa S.p.A.
13	Acquedotto Consortile di Oristano	Acque sotterranee	5	Abbanoa S.p.A.
14	Acquedotto Milis	Acque sotterranee	1	Abbanoa S.p.A.
15	Acquedotto San Vero Milis	Acque sotterranee	1	Comune
16	Acquedotto Masongiu	Acque sotterranee	1	Abbanoa S.p.A.
17	Acquedotto Sarcidano (ramo Baressa-Samugheo)	Acque superficiali	22	Abbanoa S.p.A.
18	Acquedotto Laconi	Acque sotterranee	1	Abbanoa S.p.A.
19	Acquedotto Villa Verde-Ales	Acque sotterranee	3	Abbanoa S.p.A.
20	Acquedotto Mogoro	Acque sotterranee + acque superficiali	3	Abbanoa S.p.A.

RISULTATI

Ispezioni

Sono state effettuate n° 12 ispezioni presso approvvigionamenti idrici a gestione autonoma (imprese alimentari, agriturismi, condomini con uffici aperti al pubblico e civile abitazione).

Campionamenti

Nel corso del 2015 sono stati effettuati complessivamente n° **3696** campioni di acqua destinata al consumo umano nelle fonti di approvvigionamento, nei serbatoi, nell'impianto di potabilizzazione e nelle reti di distribuzione; sono stati espressi n° 5 giudizi di idoneità dell'acqua proveniente da approvvigionamenti idrici autonomi;

Casistica più frequente di non conformità alla normativa e azioni intraprese

L'acqua in distribuzione nei Comuni della provincia di Oristano è idonea al consumo umano e le non conformità riscontrate sono da attribuire per lo più a modifiche dei parametri organolettici e indicatori.

Nel caso di riscontro di situazioni di non potabilità o di rischio si è provveduto a proporre l'emanazione delle ordinanze Comunali che, a seconda dei casi, hanno vietato o limitato l'uso dell'acqua.

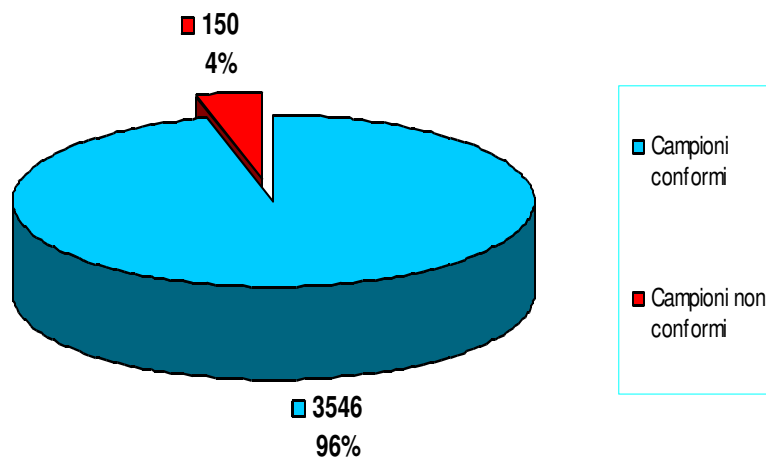
Dal punto di vista microbiologico, si evidenziano alcune criticità legate alla vulnerabilità degli approvvigionamenti idrici derivati da sorgenti con una portata stagionale estremamente variabile e collegate a piccoli impianti acquedottistici che necessitano di manutenzione straordinaria.

In generale, le sporadiche non conformità microbiologiche riscontrate costituiscono un reperto occasionale e non indicativo di una reale situazione di rischio sotto il profilo igienico sanitario.

Dal punto di vista chimico le non conformità riscontrate hanno riguardato principalmente i parametri indicatori di cui all'allegato I Parte C del D.L.gs n.31/2001 quali la torbidità, ferro alluminio e manganese (collegata principalmente a condizioni atmosferiche avverse, quali abbondanti precipitazioni), cloruri e sodio riconducibili ai requisiti intrinseci della falda (il cui andamento riflette la modifica ambientale del suolo che determina una salinizzazione della risorsa).

In alcuni Comuni sono stati occasionalmente riscontrati valori oltre la norma di trialometani il cui superamento è per lo più attribuibile a tratti di rete idrica vetuste e/o a una disinfezione dell'acqua inappropriata.

N° 3696 CAMPIONI PRELEVATI



CASISTICA SUPERAMENTO VALORI DI PARAMETRO COMUNI PROVINCIA ORISTANO

